



COMUNICATO STAMPA

Al via le tappe toscane della 4^a edizione di “Una vita da social”, la campagna educativa itinerante della Polizia di Stato. Si riparte dall’Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze, insieme uniti sulla sicurezza online e sul contrasto al cyberbullismo.

Firenze, 7 marzo 2017 - Arrivato in Toscana il truck multimediale della Polizia di Stato che, nella mattinata odierna, ha fatto tappa all’Ospedale pediatrico Meyer per la più imponente campagna educativa itinerante, **realizzata dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni, in collaborazione con il MIUR e con il Patrocinio dell’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza**, nell’ambito delle iniziative di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi e pericoli della Rete per i minori. Un progetto al passo con i tempi delle nuove generazioni che, nel corso delle tre edizioni precedenti, ha raccolto un grande consenso: gli operatori della Specialità hanno incontrato oltre 1 milione di studenti, sia nelle piazze che nelle scuole, 106.125 genitori, 59.451 insegnanti, per un totale di 8.548 istituti scolastici, 30.000 km percorsi e 150 città raggiunte sul territorio e una pagina Facebook con 108.000 like e 12 milioni di utenti mensili sui temi della sicurezza online.

Ancora una volta aziende come Baci Perugina, Facebook, Fastweb, FireEye, Google, Italiaonline, Microsoft, Poste Italiane, Skuola.net, Symantec, Tim, Vodafone, WindTre, Youtube e società civile scendono in campo insieme alla Polizia di Stato per un solo grande obiettivo: “fare in modo che i gravi episodi di cronaca, alcuni dei quali culminati con il suicidio di alcuni adolescenti ed il dilagante fenomeno del cyberbullismo e di tutte le varie forme di prevaricazione connesse ad un uso distorto delle tecnologie, non avvengano più”.

L’obiettivo dell’iniziativa, infatti, è quello di prevenire episodi di violenza, prevaricazione, diffamazione, molestie *online* attraverso un’opera di responsabilizzazione in merito all’uso della “parola”.

Questa mattina gli operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni, affiancati da esperti della sicurezza informatica di Fastweb, all’interno del truck allestito da aula didattica multimediale, hanno incontrato operatori sanitari, docenti e i piccoli pazienti, bambini e adolescenti dell’Ospedale



Polizia di Stato



fiorentino insieme alle loro famiglie, affrontando i temi della sicurezza *online*, con un linguaggio semplice ma esplicito, adatto a tutte le fasce di età.

Operatori sanitari, psicologi, neuropsichiatri, assistenti sociali, tirocinanti, docenti e volontari, che per il ruolo che svolgono possono intercettare disagi e problematiche che rischiano di restare nascosti, seguono con interesse le lezioni e i consigli degli investigatori specializzati in reati informatici.

Coinvolti in prima linea anche gli operatori del servizio GAIA, che da anni si occupa di abusi e maltrattamenti sui minori.

L'evento, a cui hanno preso parte il Prefetto Alessio Giuffrida, l'Assessore Regionale per il Diritto alla Salute Stefania Saccardi ed il Dirigente del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Toscana Giorgio Bacilieri, si è articolato in due diversi momenti formativi, dedicati a varie tematiche inerenti al cyberbullismo.

*“Siamo molto contenti - spiega **Alberto Zanobini, Direttore Generale dell’Ospedale pediatrico fiorentino** - che la collaborazione tra la Polizia Postale e il Meyer prosegua nel segno di questa bella iniziativa che rappresenta un’importante occasione di approfondimento e di formazione per i nostri operatori. Il Meyer vuole svolgere un ruolo attivo nella prevenzione e nella cura di tutte le forme di disagio adolescenziale: per questo è importante fornire ai nostri operatori tutti gli strumenti per intercettarne i segnali”.*

A rafforzare questo importante messaggio, la presenza di atleti ex Fiamme Oro, che con i loro meriti sportivi hanno dato lustro alla Polizia di Stato.

Tra loro, l'oro olimpico nel lancio del peso, Alessandro Andrei, il campione olimpionico di canottaggio Lorenzo Carboncini e lo staffettista medagliato Maurizio Checcucci.

La tappa di oggi di “Una Vita da Social” è l'occasione per rinsaldare la collaborazione tra la Polizia Postale e delle Comunicazioni e l'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze, già consolidata lo scorso novembre, alla vigilia della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con la sigla di un protocollo d'intesa destinato a favorire l'uso positivo del web, a partire proprio dalla prevenzione e dal contrasto al cyberbullismo, siglato dal Direttore Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato Roberto Sgalla e dal Direttore Generale del Meyer Alberto Zanobini.



*“Siamo giunti alla quarta edizione di questa importante campagna di educazione alla legalità” – afferma **Giorgio Bacilieri, Dirigente del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Toscana** – “e anche quest’anno ci prefiggiamo di raggiungere quanti più studenti possibile, per mettere a loro disposizione una ‘cassetta degli attrezzi’ che gli consenta di fruire in assoluta sicurezza di tutte le nuove opportunità della Rete.”*

“Ai docenti e ai genitori, sulla base della nostra esperienza professionale quotidiana ‘online’, - continua Bacilieri - forniremo elementi utili per poter meglio affrontare la loro difficile attività educativa nei confronti dei ragazzi”.

La campagna itinerante di prevenzione “Una vita da social” proseguirà le tappe toscane a **Poggibonsi (SI)** il giorno **8 marzo**, a **Pistoia** il giorno **9 marzo**, a **Lucca** il giorno **10 marzo** e a **San Miniato (PI)** il giorno **13 marzo**.